

NOTIZIE IN BREVE

BOSSING, MOBBING, STRAINING NEL PUBBLICO IMPIEGO

MOBBING deriva dall'inglese "to mob" che significa attaccare, assalire, accerchiare ed è un termine che viene utilizzato per indicare quei fenomeni di persecuzione, vessazione, violenza psicologica che si hanno talvolta nell'ambiente di lavoro tra colleghi (*mobbing* orizzontale) o ad opera di superiori (*mobbing* verticale).

BOSSING quando il *mobbing* diventa una vera e propria strategia aziendale finalizzata alla riduzione del personale o all'allontanamento di un determinato lavoratore senza incorrere nei vincoli di legge (disciplina sui licenziamenti; conferimenti/revoche incarichi dirigenziali).

STRAINING quando, pur senza quella molteplicità/ripetività di azioni che caratterizzano ciò che viene comunemente inteso come *mobbing*, ci troviamo tuttavia di fronte ad una "situazione di stress forzato sul posto di lavoro, in cui la vittima subisce almeno un'azione che ha come conseguenza un effetto negativo nell'ambiente lavorativo, azione che oltre ad essere stressante è caratterizzata anche da una durata costante" (così, ad es., nel demansionamento).

SCUOLA, DAL PROSSIMO ANNO AL VIA I LIBRI DIGITALI

Dal prossimo anno scolastico, gli studenti di tutte le scuole statali dovranno adottare nuovi libri di testo in formato digitale. Quella che può definirsi la "svolta hi-tech" dell'editoria scolastica è stata resa nota dal Ministero dell'Istruzione con la circolare n. 18 del 9 febbraio 2012. A partire dall'anno scolastico 2012/2013 i libri di testo utilizzati dovranno essere realizzati in *forma mista* in parte cartacea e in parte in formato digitale, oppure saranno interamente scaricabili da Internet.

IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI (DL 5/2012) È ORMAI LEGGE

Concorsi pubblici: L'appuntamento successivo è il 30 giugno, data a partire dalla quale anche le domande di partecipazione ai concorsi pubblici diranno addio alla carta e passeranno al canale telematico.

Astensione anticipata dal lavoro per maternità: dal 01/04/12 l'ASL provvederà al rilascio dell'autorizzazione per gravi complicanze della gravidanza o persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza. La Direzione Territoriale del Lavoro per le altre due ipotesi: condizioni di lavoro o ambientali ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino e quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni.